



Eventi

Condivisione e sollecitudine per la persona anziana

Convegno interdistrettuale Rotary-Inner Wheel

a cura di **Alfonso Forte**

Un incontro tra i rappresentanti di due grandi realtà operative e umanitarie, Rotary e Inner Wheel, si è svolto a Bari il 19 aprile 2008. Ideatori della cordiale manifestazione sono stati il **Governatore Vito Casarano** e la **Governatrice del Distretto 210 dell'Inner Wheel, Prof.ssa Lia Giorgino**. Tema dell'iniziativa: "Condivisione e sollecitudine per la persona anziana".

Buona l'affluenza dei Soci delle due Associazioni.

Dopo i convenevoli di rito, **Michèle Simone**, Presidente del RC Bari, ha portato il saluto suo, del proprio Club e dei suoi omologhi Presidenti dei Club metropolitani, ai convenuti.

In sintesi, il seguito del suo intervento:

"Sappiamo che gli anziani sono tanti ed in prospettiva il loro numero non può che crescere. Pertanto, bisognerà attuare una rivoluzione della mente, ma, a mio modo di vedere, non del cuore: forse con una punta di ottimismo dovremmo sostenere che il cuore non può che essere già orientato al bene. Dunque la vecchiaia non deve esser accolta ma deve accogliere, non dev'esser confortata ma deve confortare, e poi ancora, non dev'esser valorizzata

bensi valorizzare con la sua presenza chi l'accoglie. La Vostra specificità rispetto al Rotary - gentili Amiche - sta proprio nelle specifiche valenze e peculiarità delle Vostre azioni, nel vivere quotidiano, ovvero in quel Vostro 'essere donna' senza mai usare nulla cui il cuore e l'anima non diano il loro consenso.

La vecchiaia non è solo un fatto biologico, ma anche un fatto culturale. E una cultura come la nostra, legata alla logica dell'efficientismo, della produttività, del pragmatismo, e riferita al mito della giovinezza, emargina l'anziano e pregiudica la sua situazione esistenziale. Le cose si complicano quando si tratta di anziani non autosufficienti, di quel 60% di europei che ha già superato i settantacinque anni. Nel nostro paese vi sono 10 milioni di anziani, destinati ad aumentare, e di questi

meno della metà è in situazione economica privilegiata, e conseguentemente più della metà è in condizioni di grosso disagio economico.

Sono circa 300.000 i pensionati nel barese, ed il 38% di essi vive con meno di 500 euro al mese. Ancora tante, troppe sono le storie quotidiane di miseria, di privazioni, di angoscia per sbarcare il lunario: anche per questo la famiglia è sempre il principale sostegno per l'anziano".

Breve l'intervento della Presidente dell'Inner Wheel Club di Bari, Signora **Isabella Cianciola**, la quale ha plaudito all'iniziativa odierna ed ha auspicato sempre migliori e più intensi contatti tra le due Istituzioni di servizio. *"L'odierno convegno - ha detto la Signora Cianciola - che vede uniti per la prima volta Rotary e Inner Wheel, ci onora e ci conforta, perché ci permetterà di riflettere sui bisogni degli anziani e, di conseguenza, di operare insieme a favore di essi".*

A questo punto ha preso la conduzione del Convegno **Lorenzo Favia**, nella sua veste attuale di Delegato distrettuale del Rotary per l'Inner Wheel. Egli ha sottolineato il nuovo modello che la famiglia ha assunto negli anni più recenti: una volta i vecchi facevano parte integrante della famiglia, convivendo con figli e nipoti; oggi, gli anziani sono destinati a vivere soli, isolati nella propria abitazione o relegati in case di accoglienza. In questa

nuova situazione, i vecchi debbono trovare sempre più forte sussidio nelle istituzioni: il Rotary e l'Inner Wheel debbono fare più di quanto facciano ora, per realizzare al meglio la loro funzione di solidarietà.

Ha preso quindi la parola il pri-



mo Relatore **Emanuele Fino** che ha trattato de "La Famiglia Rotary", della cui Commissione distrettuale egli è attuale Presidente. Il Dr. Fino ha fatto prima un'interessante disamina del concetto di 'famiglia' e si è subito dopo intrattenuto a lumeggiare l'evoluzione che va subendo oggi l'istituto-famiglia, la quale - tuttavia - resta come un approdo sicuro *"per promuovere i rapporti tra genitori e figli, per innescare attività di controllo, di promozione o di censura sociale"* e come *"il simbolico punto di partenza di ogni sentimento, al*

quale si ricorre nei momenti del bisogno e dell'incertezza".

Il Relatore è passato a considerare la 'Famiglia rotariana', che è composta dai Soci e dai loro nuclei famigliari, dalle vedove di rotariani, dagli iscritti al Rotaract e all'Interact, dai giovani partecipanti agli Scambi di Gruppi di studio o al Ryla, dagli ex borsisti. Per dare adeguata enfasi a questa istituzione, il Comitato Centrale ha voluto che dicembre fosse quello destinato a celebrare la Famiglia ed ha suggerito le iniziative da assumere per favorire lo speciale progetto: far partecipare alle riunioni rotariane anche i famigliari dei Soci, coinvolgere nei progetti gli stessi parenti, mantenere i contatti con i familiari dei Soci defunti, visitare i Rotariani ammalati, costruire case di accoglienza per i Rotariani bisognosi di assistenza, stabilire che in occasione della presentazione di nuovi Soci costoro siano presentati insieme ai propri famigliari.

Il **Governatore Vito Casarano** ha centrato il proprio previsto intervento sul tema: "Il Rotary è condivisione" e lo ha raffrontato con quello dell'Inner Wheel, la "sollecitudine".

Per condividere occorre innanzitutto acquisire la consapevolezza sufficiente per poter poi intraprendere un'azione efficace. E questa non può che essere costituita da un'attenta riflessione rivolta ad analizzare la realtà che sta intorno a noi, valutare i bisogni, stabilire tra questi delle priorità, predisporre le modalità ed i mezzi di intervento, programmare i tempi di realizzazione e quindi passare all'azione.

I valori essenziali nei quali noi Rotariani ci riconosciamo, e ci fanno condividere il Rotary, sono la Fede nell'Uomo, e insieme i valori della libertà, dell'eguaglianza, della solidarietà, della pace fra i popoli. Il primo pilastro portante che ci porta a condividere il Rotary è l'"Amicizia"; essenziale al fine di *"rendere i Soci meglio atti a servire l'interesse generale"*.

Il Rotary deve essere una comunità di amici in cui è possibile, come nella famiglia, vivere con gli altri e per gli altri senza competizione, senza invidia, con sincera lealtà e nell'assoluto rispetto per le convinzioni altrui, con quel rigore mo-





rale in cui si rafforza l'ideale del servire.

Direttamente dall'amicizia scaturisce il concetto di "Servizio" che, prima di essere una funzione del Rotary come istituzione, deve essere considerato come una caratteristica irrinunciabile del Rotariano come individuo. Perciò, per noi Rotariani, comprendere l'intimo significato del Rotary e dividerlo significa, in estrema sintesi, capire l'importanza di renderci utili agli altri realizzando un'azione profonda e duratura che metta in risalto il Rotary quale forza positiva capace di lasciare un'impronta indelebile.

"Da queste considerazioni – ha detto il Governatore Casarano – deriva il motto di quest'anno: il Rotary è condivisione. 'Condivisione' dunque è la parola chiave per noi Rotariani.

L'invito che ci è stato rivolto e che io rivolgo a Voi è di riflettere su ciò che ognuno di noi può condividere con il Rotary; la nostra leadership, le nostre capacità gestionali, il nostro impegno nel contribuire a rafforzare e migliorare le condizioni di vita delle nostre Comunità.

Condivisione è anche vivere il piacere dello stare insieme nel Rotary e per il Rotary. Essere socio di un Rotary Club, ma il concetto è estensibile alle amiche socie dell'Inner Wheel, per quello che rappresenta e fa il Rotary in tutto il mondo, è prestigioso e, confessiamolo, pure ognuno di noi, quando è stato cooptato, ha accettato anche il pre-

stigio che ne deriva.

Ho incontrato una folla di persone che hanno nel loro DNA i valori del Rotary: il culto dell'amicizia, la solidarietà, lo spirito di servizio per una società migliore per tutti, nella quale prosperare insieme ai propri figli e ai propri nipoti. Alcune volte, invece, ho incontrato situazioni difficili, sempre e comunque, generate da una carenza di spirito e di valori rotariani. Devo dire che queste, pur essendo determinate da una sparuta minoranza di iscritti al Rotary, sono come una singola goccia di colore fatta cadere in una grande quantità di acqua cristallina: ne offuscano la trasparenza.

'Condivisione e sollecitudine', dunque. Devo ammettere che il Rotary non riserva alla persona anziana la stessa attenzione che riserva ai giovani. Le iniziative ci sono; però esse sono da attribuire alla sensibilità di qualche Club oppure alla fantasia di qualche Rotariano. Sensibilità o fantasia che peraltro soltanto raramente trovano realizzazione pratica.

Esempi apprezzabili di tanto ce li offrono il Club di Manfredonia o l'infaticabile Alfonso Forte, curatore del Notiziario distrettuale. Sia quel sodalizio che il nostro amico da tempo perseguono l'obiettivo di creare nelle rispettive città delle strutture che consentano di offrire adeguata e dignitosa ospitalità a Rotariani soli o con le rispettive consorti, di far vivere loro l'ultima età' in serena compagnia, di trascorrere il tempo

che resta in un ambiente amico, di attraversare i momenti di malattia con la sicura assistenza di medici amici.

Ecco, io vorrei lasciare all'odierno interessante Convegno un messaggio o, se volete, una proposta operativa: quella cioè che il Distretto 2120, nelle persone dei miei immediati successori, stringa un'intesa con l'Inner Bari o addirittura con il rispettivo Distretto, allo scopo di studiare ogni possibile opportunità perché in Bari e in altre località di Puglia e Basilicata sorgano minime 'Case di accoglienza' per Soci dei due organismi e perché – per dirla con le parole di Alfonso Forte – costoro possano vivere una serena loro 'terza età'. Si inaugurerebbe, in tal modo, tra le due nostre Istituzioni, un nuovo costruttivo ciclo di collaborazione e di alta condivisione umanitaria.

Affido, in definitiva, l'idea ai miei Consoci più sensibili e alla dinamica Prof.ssa Lia Giorgino, la quale in materia vanta una lunga e proficua esperienza, con la sua 'Associazione per la Difesa dei Diritti dell'Anziano'. Ulteriore eventuale collaborazione si potrebbe trovare in un'altra benemerita omologa entità, la 'Fondazione pro anziani Bari', creata da un altro attivo Rotariano, Giovanni Sinesi.

Rotary e Inner Wheel, i protagonisti di questo indovinato incontro di lavoro, daranno così un'ulteriore testimonianza della loro presenza nella realtà sociale e contribuiranno



no a creare nella collettività una più forte e diffusa coscienza della solidarietà”.

Ha preso la parola la **Prof.ssa Lia Giorgino**, Governatrice del Distretto 210 Inner Wheel, la quale si è inserita nel contesto dell'interessante Convegno con il tema: “Gli anziani nella società contemporanea. La diffusione di un modello di impegno”.

L'illustre Relatrice ha evidenziato, in apertura, la valenza di un evento che, per la prima volta nella storia dei due sodalizi, realizza un incontro interdistrettuale Rotary- Inner Wheel, e che vede anche, intrecciate in un simpatico connubio, le due espressioni magiche che contrassegnano quest'anno le linee tematiche delle due istituzioni: ‘Condivisione’ e ‘Sollecitudine’.

Su questa seconda espressione, che è poi quella dell'Inner Wheel', si è soffermata Lia Giorgino, interpretandone il profondo significato. ‘Sollecitudine’ vuol dire cura dell'altro, presa in carico dell'altro che ha bisogno e chiede aiuto. La sollecitudine è un sentimento che l'Inner Wheel sta quest'anno traducendo nei confronti dei giovani e, in più forte concentrazione, nei confronti degli anziani, alla luce di una grande e triste realtà, quella cioè registra una insolita crescita del numero degli anziani e degli anni che si vivono da vecchi. L'Italia è infatti, dopo il Giappone, il paese con la maggior percentuale di persone avanti negli anni.

E qui è stato incisivo l'accento alla politica, la quale è quasi del tutto disattenta ai problemi degli anziani e alla qualità della loro vita. I vecchi, intanto – ha asserito la Governatrice – vanno tutelati ‘a priori’ attraverso una educazione ‘alla’ vecchiaia che inizia già nell'infanzia a cura della famiglia, che può trasmettere quei valori etici e religiosi utili ad affrontare la vita nel tempo e nelle avversità, e a cura della scuola se sa trasmettere questi stessi valori. E ‘a posteriori’, attraverso una educazione ‘nella’ vecchiaia, vale a dire favorendo tutte quelle strategie atte a migliorare la qualità della vita.

A questo punto, la Governatrice ha toccato note di forte emotività (se non di commozione), citando i casi dolorosi di Andrea, di Angela, di Amelia, tre tra i tanti anziani assistiti dall'Inner e dall'Associazione da lei stessa presieduta ed ai quali nessuna istituzione pubblica riesce a fornire dignitose collocazioni. I tre poveri indicati sono soltanto una sparuta rappresentanza di quella folla di anziani baresi che vive in condizioni di estremo disagio: ben il 38% della popolazione anziana della città vive infatti con supporti economici del tutto insufficienti.

Riprendendo un pensiero espresso prima da Michele Simone, Lia Giorgino ha dichiarato: *“Noi non vogliamo anziani da accogliere o da aiutare; vogliamo anziani che accolgano o che aiutino... Ma quando si realizzerà questo sogno?”.*

Alla fine, il quadro certamente non felice presentato dalla Relatrice ha trovato un completamento tutto ispirato alla concretezza, quando ha sottolineato l'urgenza per Bari della creazione di strutture moderne di accoglienza ma soprattutto di meccanismi tesi alla realizzazione di razionali tipi di ‘assistenza domiciliare’, ad indirizzo ed a supporto associativo. Al riguardo, la Governatrice ha citato due encomiabili iniziative, la prima già realizzata dalle attive Innerine di Caserta, l'altra in via di attuazione dalle Socie del Club di San Severo.

La vasta esposizione della Governatrice è stata salutata da un forte e prolungato applauso.

Subito dopo è intervenuta la Dr.ssa **Annalisa Falagarlo**, che ha parlato delle problematiche psicologiche degli anziani, soffermandosi anche sul dramma degli anziani affetti dal morbo di Alzheimer.

Hanno chiuso l'interessante incontro le testimonianze delle rappresentanti dei due sodalizi citati dalla Governatrice. **Irene Ficociello**, presidente del Inner Club di Caserta, ha annunciato l'avvenuta costituzione della “Associazione per la tutela dei diritti dell'anziano” cui hanno aderito emeriti rappresentanti della Magistratura e del mondo della Scuola. **Enza Carafa**, presidente dell'Inner di San Severo, ha illustrato un progetto di cultura della domiciliarità per gli anziani, in attuazione con il Comune di San Severo e l'imminente costituzione di una “Associazione per la tutela dei diritti dell'Anziano” anche in quella città.

Si fa così strada quella “diffusione di un modello di impegno” sulla scia di quello già esistente a Bari e che da oltre un ventennio si adopera per una vecchiaia il più possibile tutelata e valorizzata, nella speranza di una società più giusta, più rispettosa di ogni età della vita.

In poco meno di tre ore si è aperto, davanti ai numerosi presenti, uno scenario risultato alla fine non solo serbatoio di forti sentimenti di amicizia, ma anche prodromo per nuove opportunità di collaborazione e di servizio comune tra due grandi realtà umanitarie, quali il Rotary e l'Inner Wheel.

